



MODALITA' PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PIENA

Il servizio di piena attualmente operativo nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, prevede, per il suo funzionamento, la partecipazione coordinata di più soggetti al fine di poter ottenere la massima efficienza dello stesso.

I tratti interessati da tale servizio sono:

- per la provincia di **Pordenone** i tratti arginati del fiume Meduna (argini di II categoria), i tratti arginati del fiume Noncello (argini di III categoria), i tratti arginati del fiume Tagliamento (argini di II categoria);
- per la provincia di **Udine** i tratti arginati del fiume Tagliamento (argini di II categoria), i tratti arginati del torrente But (argini di II categoria);
- per la provincia di **Gorizia** i tratti arginati del fiume Isonzo (argini di II categoria), i tratti arginati del torrente Judrio (argini di III categoria), i tratti arginati del torrente Torre (argini di II categoria) e del Versa.

Scopi del servizio

Lo scopo principale del servizio è quello di garantire un'adeguata sorveglianza delle tratte fluviali interessate, per scongiurare eventuali danni che si possono verificare durante un evento di piena (fontanazzi, rotte arginali, filtrazioni d'acqua attraverso le chiaviche, ecc.), ed effettuare il pronto intervento qualora qualcuno di questi eventi si dovesse verificare.

Soggetti interessati

Il servizio prevede la compartecipazione di più soggetti, che deve essere la più armonica possibile, per permettere di effettuare un servizio efficace ed efficiente.

I soggetti sono:

- 1) La Protezione Civile della Regione con i suoi servizi ed il suo personale, nella fattispecie: la Sala Operativa Regionale – SOR, il Centro Funzionale, i Funzionari della Direzione Regionale della Protezione Civile ed i Volontari delle squadre comunali;
- 2) Le Direzioni Provinciali dei Lavori Pubblici (DPLP), nella fattispecie: direttori, i funzionari e i responsabili dei tronchi fluviali);
- 3) Il Servizio di Idraulica della Direzione centrale Ambiente e lavori pubblici;
- 4) L' Osservatorio Meteorologico Regionale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (OSMER – ARPA);
- 5) I Gestori dei bacini idroelettrici ricadenti nelle aree interessate dal servizio.

Le fasi

Il servizio di piena si compone di quattro fasi:

- 1) Fase di pianificazione preliminare;
- 2) Fase di monitoraggio e allerta meteorologico;
- 3) Attivazione del servizio di piena;
- 4) Gestione del servizio di piena.

In ognuna di queste fasi ogni soggetto ha dei compiti ben precisi che devono essere rispettati per permettere un'ottimale gestione ed effettuazione del servizio.

1. FASE DI PIANIFICAZIONE PRELIMINARE

In questa fase il lavoro effettuato dai singoli soggetti e successivamente integrato, sulla base della documentazione fornita dagli organi dello Stato precedentemente responsabili del servizio e basandosi sulle cartografie e sulle schede esistenti ha ottenuto come risultati:

a. per la Protezione Civile

- l'individuazione per ciascun fiume delle **tratte di sorveglianza**;
- l'individuazione **delle soglie** degli idrometri di riferimento per i vari corsi d'acqua associati ai vari livelli di allarme del servizio (guardia, 1° e 2° livello);
- l'individuazione degli **Enti** che concorrono e/o sono interessati dal servizio e l'elaborazione di un elenco con i relativi recapiti telefonici di emergenza;
- la pianificazione, in accordo con le DPLP, il servizio di piena fornendo:
 - a. la **cartografia** riguardante le aree di emergenza;
 - b. le **schede illustrative** del servizio di sorveglianza predisposte per ciascuna tratta;
- l'emanazione delle **direttive** per i **volontari** riguardanti le modalità di svolgimento del servizio;
- l'individuazione e l'assegnazione per ogni tratta dei **volontari necessari** allo svolgimento del servizio.

b. per le Direzioni Provinciali dei Lavori Pubblici (DPLP)

- l'invio dell'**organigramma** completo del personale impiegato per il servizio di piena comprensivo dei numeri di telefono cellulare di pronta reperibilità;
- la segnalazione delle **esigenze operative** e le **necessità di personale volontario** da destinare alle funzioni di supporto lungo i tratti fluviali interessati;
- la comunicazione nel caso vengano stipulati **contratti** per prestazioni d'opera con ditte esterne e quindi non sia più necessaria la presenza dei volontari.

2. FASE DI MONITORAGGIO ED ALLERTA METEOROLOGICO

In questa fase vengono elaborati dalla Protezione Civile della Regione i dati ricevuti dalla rete di monitoraggio attiva sul territorio regionale, le previsioni meteo e le relative proiezioni ricevute dall'ARPA-OSMER, per stabilire i livelli di attivazione e le conseguenti attività da intraprendere. La procedura di allertamento è demandata esclusivamente alla Protezione Civile.

I compiti di ogni struttura sono:

a. La Protezione Civile della Regione

- **monitora**, attraverso la SOR, 24 ore su 24 dei dati provenienti dalla rete idrometeorologica in telemisura. A seguito dell'emanazione di un **bollettino di avverse condizioni meteo** proveniente dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) o dall' OSMER-ARPA, la SOR sarà

rafforzata per intensificare il monitoraggio dei dati meteo, con la presenza di personale OSMER di supporto;

- **invia**, attraverso la SOR, gli avvisi di **allerta idrometeorologica** alle DPLP e al Servizio idraulica (via fax e sms sui cellulari di servizio) oltre agli **enti** preliminarmente definiti per ciascuna **fase** e ciascuna **zona di allerta**, a seguito degli eventi del punto precedente;
- comunica, quale unico soggetto autorizzato, gli **aggiornamenti** della situazione meteorologica ed i dati provenienti dalla rete idrometeorologica e dall'OSMER-ARPA;
- valuta l'**evoluzione** della situazione e nel caso dirama attraverso il Centro Funzionale un bollettino di criticità per rischio idraulico;
- assicura il **collegamento** delle DPLP alla rete regionale di telerilevamento.
- **allerta** i gestori dei bacini idroelettrici ricadenti nelle aree di emergenza interessate e gestisce i dati da questi inviati con cadenza prestabilita;

b. Le Direzioni Provinciali dei Lavori Pubblici (DPLP)

- **supportano** la Protezione Civile ai fini della **valutazione e gestione dell'evento** in fase ascendente, quando richiesto da quest'ultima;
- **attivano il servizio di reperibilità interno** su segnalazione di previsioni meteorologiche avverse, da parte della Protezione Civile;

c. L'Osservatorio Meteorologico Regionale (OSMER-ARPA)

- sulla base del protocollo esistente, a seguito di previsioni che possano portare a eventi meteorologici calamitosi, effettua il **monitoraggio meteorologico 24 ore su 24**, e trasmette con la massima tempestività gli **elementi di dettaglio** dei dati meteorologici ed i relativi **scenari di previsione** direttamente alla Sala Operativa - Centro Funzionale della Protezione Civile di Palmanova.

d. I gestori dei serbatoi idroelettrici

Relativamente ai bacini idrografici interessati, i gestori dei serbatoi idroelettrici:

- **comunicano** i dati relativi allo stato degli invasi ed alle portate in ingresso e di scarico al Centro Funzionale presso la Protezione Civile di Palmanova, e alle DPLP competenti.

3. ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI PIENA

a. La Protezione Civile della Regione

- al raggiungimento dei livelli idrometrici definiti per il **livello di guardia** in ciascun idrometro segnalatore, la SOR **informa** il Direttore della DPLP ed il coordinatore della Struttura stabile per la difesa del suolo competenti per il corso d'acqua interessato;
- all'approssimarsi o al raggiungimento dei livelli idrometrici definiti per il **1° livello di allarme**, la SOR **informa** il Direttore della DPLP e il coordinatore delle Struttura stabile per la difesa del suolo competenti per il corso d'acqua interessato, e se da questi valutato necessario attiva i

volontari assegnati ad ogni tratta. Ugualmente avviene per l'approssimarsi o al raggiungimento del **2° livello di allarme** per il rafforzamento del servizio di vigilanza;

b. Le Direzioni Provinciali dei Lavori Pubblici (DPLP)

- sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dalla Protezione Civile, e dopo aver valutato sul posto la situazione, **attivano il servizio di piena** sulle tratte fluviali di rispettiva competenza.

4. GESTIONE DEL SERVIZIO DI PIENA

A questa fase collaborano tutti i soggetti coinvolti, nelle modalità indicate:

a. La Protezione Civile della Regione

- **coordina** a livello regionale il servizio di piena dei vari tratti fluviali;
- mantiene i **rapporti** con il **Magistrato alle Acque** per i tratti di residua competenza statale, e con la **Regione Veneto**;
- fa riferimento per ogni DPLP a ciascun **Direttore provinciale** e al **coordinatore** della Struttura stabile per la difesa del suolo;
- assicura la presenza presso la SOR di un **tecnico dedicato** per ogni corso d'acqua che **raccolga le osservazioni** delle squadre sul posto e le **trasmetta** all'Ufficiale idraulico impegnato sul posto;
- contemporaneamente al raggiungimento del **livello di guardia**, la SOR mette in **pre-allerta** tutti i **gruppi comunali** del servizio di piena interessati dall'evento, ed inizia il **pre-allertamento** di tutti gli **enti interessati** indicati nell'apposito elenco;
- all'**approssimarsi** o al **raggiungimento** dei valori idrometrici previsti per i **vari livelli di allarme**, la SOR informa il Direttore della DPLP ed il coordinatore della Struttura stabile per la difesa del suolo competenti per il corso d'acqua interessato e **predispone l'invio dei volontari** precedentemente assegnati in fase di pianificazione ad ogni tratta;
- **invia** attraverso la SOR **altri volontari**, su richiesta dell'Ufficiale idraulico, per attività comprese tra quelle concordate (es. preparazione e trasporto sacchetti, formazione di coronelle, ecc.). Ben inteso che i volontari impiegati nel servizio di vigilanza non potranno effettuare tali attività, ma proseguiranno nell'attività di monitoraggio delle tratte;
- attua i **lavori di pronto intervento** di cui all'art. 9 c.2 della L.R. 64/1986, con l'avalimento, qualora necessario, dei dipendenti delle DPLP, per quanto riguarda la direzione dei lavori e la sorveglianza;
- **comunica** il superamento dell'emergenza meteo al **Direttore** della DPLP e ai **coordinatori** delle strutture stabili per la difesa del suolo, competenti per il corso d'acqua interessato;
- alla comunicazione della **disattivazione** del servizio di piena, anche per singoli tronchi, da parte dei Direttori delle DPLP e dei coordinatori delle Strutture stabili per la difesa del suolo, la SOR **sospende** il servizio di sorveglianza **comunicando il rientro** delle squadre comunali impegnate.

Le squadre di protezione civile:

- **comunicano** alla SOR l'**avvenuto inizio** del servizio sulla rispettiva tratta assegnata, come pianificato;
- **concorrono** al servizio di piena mediante lo svolgimento delle **attività definite** nella fase di pianificazione secondo quanto **indicato nella scheda** predisposta per ogni tratta arginale;
- percorrono il tratto assegnato in gruppi di **due uomini**, uno alla **sommità** e l'altro **al piede** dell'argine, perlustrando continuamente il corpo dell'argine e la campagna circostante, opportunamente attrezzati con il materiale indicato e, di notte, con l'ausilio di torce;
- comunicano tempestivamente tutte le **osservazioni** effettuate e **le emergenze** in corso direttamente alla SOR, **mettendosi al riparo nel caso di imminente pericolo**, comunicando la propria posizione e segnalando il pericolo con l'apposito picchetto;
- **segnalano** con gli appositi **picchetti** in dotazione il massimo livello raggiunto dall'acqua, distanziandoli tra loro di 250-500 metri;
- **attendono** il personale designato per il cambio e la comunicazione di chiusura del servizio di piena, prima di lasciare il tratto arginale di competenza;

I dipendenti della protezione civile presenti sul posto:

- **coordinano** i volontari e si **interfacciano** con il dipendente DPLP responsabile del tronco.

b. Le Direzioni Provinciali dei Lavori Pubblici (DPLP)

- **impartiscono** attraverso i propri ufficiali e sorveglianti idraulici le **direttive ai volontari**, esclusivamente relative alle attività definite nella fase di pianificazione preliminare;
- **dispongono** le **manovre** sulle **chiaviche**;
- al raggiungimento del **livello di guardia** i dipendenti delle DPLP **perlustrano** le rispettive tratte per accertare l'efficienza delle chiaviche, che siano assicurati i molini, i ponti natanti, le barche, le zattere, ecc.
- **vagliano** attraverso il Direttore provinciale o il coordinatore della Struttura stabile le richieste di intervento lungo i tratti e le **trasmettono** alla SOR della Protezione Civile in riferimento al punto precedente;
- qualora le analisi idrometeorologiche consentano di prevedere un **rapido raggiungimento del 1° e del successivo livello di allarme**, o comunque al suo raggiungimento, le DPLP possono **richiedere formalmente** alla SOR della Protezione Civile **l'attivazione del servizio di sorveglianza** mediante l'intervento delle squadre comunali di protezione civile assegnate ad ogni tratta;

- in base ai dati provenienti dalla SOR ed in relazione alle risultanze dei sopralluoghi effettuati dagli ufficiali idraulici lungo i tronchi di sorveglianza, **comunicano formalmente** alla SOR della Protezione Civile l' **intensificazione del servizio di piena** per il raggiungimento del **2° livello di allarme**, richiedendo alla SOR della Protezione Civile, come pianificato, il personale per il rafforzamento del servizio di guardia.
- alla **comunicazione** da parte della SOR della Protezione Civile del **superamento dell'emergenza meteo**, il Direttore della DPLP e il coordinatore delle strutture stabili per la difesa del suolo, **verificata** sul campo la **discesa** delle acque al di sotto delle quote idrometriche di pericolo, **comunicano** formalmente alla SOR della Protezione Civile la **disattivazione** del servizio di piena, anche per singoli tronchi, in conformità alle istruzioni predeterminate;
- è facoltà dei dipendenti delle DPLP di ordinare e fare eseguire il **taglio degli argini** e **l'apertura delle chiaviche**, qualora il livello delle acque raggiunga il livello prestabilito per tali operazioni, o quando le operazioni siano necessarie per la salvaguardia degli argini stessi;
- i dipendenti incaricati delle funzioni di ufficiali e sorveglianti idraulici si **interfacciano** con i rispettivi Direttori provinciali o con i coordinatori delle Strutture stabili, affinché questi scambino le **richieste** e le **informazioni** con la SOR della Protezione Civile;
- **collaborano**, tramite i dipendenti responsabili dei vari tronchi, alle **valutazioni** sulle necessità di intervento lungo i tratti, riguardo ai lavori di pronto intervento di cui alla L.R. 64/1986;
- **dirigono e sorvegliano** i lavori e gli interventi di cui al punto precedente, tramite i dipendenti delle DPLP, qualora richiesto dalla Protezione Civile cui è in capo l'attuazione degli stessi;
- trasmettono **rapporti scritti** alla SOR, se lo ritengono necessario.

c. L'Osservatorio Meteorologico Regionale (OSMER-ARPA)

- **invia i propri tecnici** presso la SOR della Protezione Civile per fornire supporto in seguito all'emanazione di un bollettino di condizioni meteorologiche avverse.

d. Il Servizio idraulica della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici

- **garantisce la propria presenza** all'interno della SOR della Protezione Civile.

e. I gestori dei serbatoi idroelettrici montani

Relativamente ai bacini idrografici dei torrenti Cellina e Meduna, i gestori dei serbatoi idroelettrici:

- **vengono informati** dalla SOR della Protezione Civile dell'avvio del servizio di piena;
- a seguito del punto precedente i gestori continuano a **trasmettere** alla SOR della Protezione Civile i **livelli** e le **portate** in entrata ed in uscita dai rispettivi invasi.

1. Fase di pianificazione preliminare	2. Fase di monitoraggio ed allerta meteorologico	3. Attivazione del servizio di piena	4. Gestione del servizio di piena
Ha individuato per ciascun fiume delle tratte di sorveglianza .	Monitora , attraverso la SOR, 24 ore su 24 dei dati provenienti dalla rete idrometeorologica in telemisura. A seguito dell'emanazione di un bollettino di avverse condizioni meteo proveniente dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) o dall'OSMER-ARPA, la SOR sarà rafforzata per intensificare il monitoraggio dei dati meteo, con la presenza di personale OSMER di supporto.	Al raggiungimento dei livelli idrometrici definiti per il livello di guardia in ciascun idrometro segnalatore, la SOR informa il Direttore della DPLP ed il coordinatore della Struttura stabile per la difesa del suolo competenti per il corso d'acqua interessato;	Coordina a livello regionale il servizio di piena dei vari tratti fluviali.
Ha pianificato, in accordo con le DPLP, il servizio di piena fornendo: la cartografia riguardante le aree di emergenza e le schede illustrative del servizio di sorveglianza predisposte per ciascuna tratta.	Invia , attraverso la SOR, gli avvisi di allerta idrometeorologica alle DPLP e al Servizio idraulica (via fax e sms sui cellulari di servizio) oltre agli enti preliminarmente definiti per ciascuna fase e ciascuna zona di allerta , a seguito degli eventi del punto precedente.	All'approssimarsi o al raggiungimento dei livelli idrometrici definiti per il 1°livello di allarme , la SOR informa il Direttore della DPLP e il coordinatore delle Struttura stabile per la difesa del suolo competenti per il corso d'acqua interessato, e se da questi valutato necessario attiva i volontari assegnati ad ogni tratta. Ugualmente avviene per l'approssimarsi o al raggiungimento del 2°livello di allarme per il rafforzamento del servizio di vigilanza	Mantiene i rapporti con il Magistrato alle Acque per i tratti di residua competenza statale, e con la Regione Veneto .
Ha emanato le direttive per i volontari riguardanti le modalità di svolgimento del servizio.	Comunica, quale unico soggetto autorizzato, gli aggiornamenti della situazione meteorologica ed i dati provenienti dalla rete idrometeorologica e dall'OSMER-ARPA.		Fa riferimento per ogni DPLP a ciascun Direttore provinciale e al coordinatore della Struttura stabile per la difesa del suolo.
Ha individuato le soglie degli idrometri di riferimento per i vari corsi d'acqua associati ai vari livelli di allarme del servizio (guardia, 1° e 2° livello);	Valuta l'evoluzione della situazione e nel caso dirama attraverso il Centro Funzionale un bollettino di Criticità per rischio idraulico.		Assicura la presenza presso la SOR di un tecnico dedicato per ogni corso d'acqua, che raccolga le osservazioni delle squadre sul posto e le trasmetta all'Ufficiale idraulico impegnato sul posto.
Ha individuato gli Enti che concorrono e/o sono interessati dal servizio e ne ha elaborato un elenco con i relativi recapiti telefonici di emergenza;	Assicura il collegamento delle DPLP alla rete regionale di telerilevamento.		Contemporaneamente al raggiungimento del livello di guardia , la SOR mette in pre-allerta tutti i gruppi comunali del servizio di piena interessati dall'evento, ed inizia il pre-allertamento di tutti gli enti interessati indicati nell'apposito elenco.
	Allerta i gestori dei bacini idroelettrici ricadenti nelle aree di emergenza interessate e gestisce i dati da questi inviati con cadenza prestabilita.		All' approssimarsi o al raggiungimento dei valori idrometrici previsti per i vari livelli di allarme , la SOR informa il Direttore della DPLP ed il coordinatore della Struttura stabile per la difesa del suolo competenti per il corso d'acqua interessato e predispone l'invio dei volontari precedentemente assegnati in fase di pianificazione ad ogni tratta.
			Invia attraverso la SOR altri volontari , su richiesta dell'Ufficiale idraulico, per attività comprese tra quelle concordate (es. preparazione e trasporto sacchetti, formazione di coronelle, ecc.). Ben inteso che i volontari impiegati nel servizio di vigilanza non potranno effettuare tali attività, ma proseguiranno nell'attività di monitoraggio delle tratte.
			Attua i lavori di pronto intervento di cui all'art.9 c.2 della L.R. 64/1986, con l'avalimento, qualora necessario, dei dipendenti delle DPLP, per quanto riguarda la direzione dei lavori e la sorveglianza.
			Comunica il superamento dell'emergenza meteo al Direttore della DPLP e ai coordinatori delle strutture stabili per la difesa del suolo, competenti per il corso d'acqua interessato.
			Alla comunicazione della disattivazione del servizio di guardia, anche per singoli tronchi, da parte dei Direttori delle DPLP e dei coordinatori delle Strutture stabili per la difesa del suolo, la SOR sospende il servizio di sorveglianza comunicando il rientro delle squadre comunali impegnate

1. Fase di pianificazione preliminare	2. Fase di monitoraggio ed allerta meteorologico	3. Attivazione del servizio di piena	4. Gestione del servizio di piena
Hanno trasmesso l' organigramma completo del personale impiegato per il servizio di piena comprensivo dei numeri di telefono cellulare di pronta reperibilità.	Supportano la Protezione Civile ai fini della valutazione e gestione dell'evento in fase ascendente, quando richiesto da quest'ultima.	Sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dalla Protezione Civile, e dopo aver valutato sul posto la situazione, attivano il servizio di piena sulle tratte fluviali di rispettiva competenza.	Impartiscono attraverso i propri ufficiali e sorveglianti idraulici le direttive ai volontari , esclusivamente relative alle attività definite nella fase di pianificazione preliminare.
Hanno segnalato le esigenze operative e le necessità di personale volontario da destinare alle funzioni di supporto lungo i tratti fluviali interessati.	Attivano il servizio di reperibilità interno su segnalazione di previsioni meteorologiche avverse, da parte della Protezione Civile.		Dispongono le manovre sulle chiaviche.
Hanno comunicato qualora vengano stipulati contratti per prestazioni d'opera con ditte esterne e quindi non sia più necessaria la presenza dei volontari.			Al raggiungimento del livello di guardia i dipendenti delle DPLP perlustrando le rispettive tratte per accertare l'efficienza delle chiaviche, che siano assicurati i molini, i ponti natanti, le barche, le zattere, ecc.
			Vagliano attraverso il Direttore provinciale o il coordinatore della Struttura stabile le richieste di intervento lungo i tratti e le trasmettono alla SOR della Protezione Civile in riferimento al punto precedente.
			Qualora le analisi idrometeorologiche consentano di prevedere un rapido raggiungimento del 1° e del successivo livello di allarme , o comunque al suo raggiungimento, le DPLP possono richiedere formalmente alla SOR della Protezione Civile l'attivazione del servizio di sorveglianza mediante l'intervento delle squadre comunali di protezione civile assegnate ad ogni tratta.
			In base ai dati provenienti dalla SOR ed in relazione alle risultanze dei sopralluoghi effettuati dagli ufficiali idraulici lungo i tronchi di sorveglianza, comunicano formalmente alla SOR della Protezione Civile l'intensificazione del servizio di piena per il raggiungimento del 2° livello di allarme , richiedendo alla SOR della Protezione Civile, come pianificato, il personale per il rafforzamento del servizio di guardia.
			Alla comunicazione da parte della SOR della Protezione Civile del superamento dell'emergenza meteo , il Direttore della DPLP e i coordinatori delle strutture stabili per la difesa del suolo, verificata sul campo la discesa delle acque la di sotto delle quote idrometriche di pericolo, comunicano formalmente alla SOR della Protezione Civile la disattivazione del servizio di guardia, anche per singoli tronchi, in conformità alle istruzioni predeterminate.
			E' facoltà dei dipendenti delle DPLP di ordinare e fare eseguire il taglio degli argini e l'apertura delle chiaviche , qualora il livello delle acque raggiunga il livello prestabilito per tali operazioni, o quando le operazioni siano necessarie per la salvaguardia degli argini stessi.
			I dipendenti incaricati delle funzioni di ufficiali e sorveglianti idraulici si interfacciano con i rispettivi Direttori provinciali o con i coordinatori delle Strutture stabili, affinché questi scambino le richieste e le informazioni con la SOR della Protezione Civile.
			Collaborano , tramite i dipendenti responsabili dei vari tronchi, alle valutazioni sulle necessità di intervento lungo i tratti, riguardo ai lavori di pronto intervento di cui alla L.R. 64/1986.
			Dirigono e sorvegliano i lavori e gli interventi di cui al punto precedente, tramite i dipendenti delle DPLP, qualora richiesto dalla Protezione Civile cui è in capo l'attuazione degli stessi.
			Trasmettono rapporti scritti alla SOR, se lo ritengano necessario.

COMPITI DEI GESTORI DEI SERBATOI IDROELETTRICI MONTANI

Tabella 3

2. Fase di monitoraggio ed allerta meteorologico	4. Gestione del servizio di piena
Relativamente ai bacini idrografici interessati, comunicano i dati relativi allo stato degli invasi ed alle portate in ingresso e di scarico al Centro Funzionale presso la Protezione Civile di Palmanova, e alla DPLP di Pordenone.	Vengono informati dalla SOR della Protezione Civile dell'avvio del servizio di piena. Continuano a trasmettere a cadenza prestabilita alla SOR della Protezione Civile i livelli e le portate in entrata ed in uscita dai rispettivi invasi.

COMPITI DELL'OSSERVATORIO METEOROLOGICO REGIONALE (OSMER-ARPA)

Tabella 4

2. Fase di monitoraggio ed allerta meteorologico	4. Gestione del servizio di piena
Sulla base del protocollo esistente, a seguito di previsioni che possano portare a eventi meteorologici calamitosi, effettua il monitoraggio meteorologico 24 ore su 24 , e trasmette con la massima tempestività gli elementi di dettaglio dei dati meteorologici ed i relativi scenari di previsione direttamente alla Sala Operativa - Centro Funzionale della Protezione Civile di Palmanova.	Invia i propri tecnici presso la SOR della Protezione Civile per fornire supporto in seguito all'emanazione di un bollettino di condizioni meteorologiche avverse.

COMPITI DEL SERVIZIO IDRAULICA DELLA DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Tabella 5

4. Gestione del servizio di piena
Garantisce la presenza del proprio personale all'interno della SOR della Protezione Civile

a. Inizio del servizio	b. Svolgimento del servizio	c. Osservazioni ed Emergenze	d. Fine del turno/servizio
<p>Comunicano alla SOR l'avvenuto inizio del servizio sulla rispettiva tratta assegnata, come pianificato.</p>	<p>Concorrono al servizio di piena mediante lo svolgimento delle attività definite nella fase di pianificazione secondo quanto indicato nella scheda predisposta per ogni tratta arginale.</p>	<p>Comunicano tempestivamente tutte le osservazioni effettuate direttamente alla SOR.</p>	<p>Attendono la comunicazione della SOR o l'arrivo della squadra incaricata per il cambio, senza abbandonare la tratta.</p>
	<p>Percorrono il tratto assegnato in gruppi di due uomini, uno alla sommità e l'altro al piede dell'argine, perlustrando continuamente il corpo dell'argine e la campagna circostante, opportunamente attrezzati con il materiale indicato secondo le condizioni meteorologiche e di notte con l'ausilio di torce.</p>	<p>Comunicano tempestivamente direttamente alla SOR le emergenze in corso, mettendosi al riparo nel caso di imminente pericolo, comunicando la propria posizione e segnalando il pericolo con l'apposito picchetto.</p>	<p>Alla squadra che inizia il nuovo turno trasmettono le informazioni sulle situazioni di pericolo osservate.</p>
		<p>Segnalano con gli appositi picchetti in dotazione il massimo livello raggiunto dall'acqua, distanziandoli tra loro di 250-500 metri.</p>	